

Per il deputato Arlotti a Isernia ci sono troppi poliziotti, più di Rimini. “Ma non è così” Pelle difende la **questura** dalle strumentalizzazioni

ISERNIA. Il deputato Tiziano Arlotti ha chiesto al **Ministro dell'Interno, Angelino Alfano**, rinforzi di **Polizia** per la città di Rimini. Per sottolineare la carenza di personale a disposizione della **Questura** riminese, Arlotti ha riproposto il paragone con Isernia già utilizzato dal sindaco Gnassi: nel 2012 la **questura** di Rimini ha registrato 23.710 reati denunciati, contro i 3.004 di Isernia. 212 le unità a disposizione della prima, 220 della seconda. Sono i dati che Arlotti evidenzia nella sua interrogazione, in cui si chiedono rinforzi per il centro rivierasco.

Le dichiarazioni di Arlotti hanno provocato la ferma presa di posizione da parte dei locali sindacati di **Polizia**:

“La **questura** di Isernia ha una forza reale di 131 poliziotti - ha commentato Antonio Pelle, segretario provinciale e componente del direttivo nazionale del **Siap**, che ha inteso farsi portavoce anche del pensiero di Antonio Natella, segretario provinciale **Ugl Polizia** -, quindi, rispetto ai numeri enunciati da Arlotti, mancano all'appello 90 uomini che non hanno mai timbrato l'ingresso o l'uscita in ufficio. O il Ministero li ha nascosti in qualche stanza segreta a Roma, oppure devono essere denunciati per assenteismo. Vorrei inoltre ricordare ad Arlotti - ha proseguito Pelle - che la morfologia del territorio pentro si compone di 52 comuni, molti dei quali montani, disseminati in una ampia zona geografica. Non è neppure pensabile un paragone col territorio di Rimini certamente più concentrato sotto il profilo della densità sia demografica sia geografica.

Altro elemento imprescindibile nell'analisi dei dati: Isernia è una cerniera tra Lazio e Campania, tra l'alto Casertano ed il Frusinate, zone ad alta densità criminale. E la **Polizia** di Isernia è inoltre chiamata a controllare l'arteria di collegamento tra Tirreno ed Adriatico, utilizzata spesso dalla criminalità per i traffici illeciti tra Puglia e Campania”.

Non si esclude che della vicenda, nelle prossime ore, possa essere interessata anche Sabrina De Camillis che a sua volta possa informare il ministro **Angelino Alfano**.

